

MARCO INNOCENTI *a fil di record*

Il toscano conquista l'Eccellenza al primo Gp di double trap con il punteggio superlativo di 193. A Carisio vincono anche il Prima Bizzoni, il Seconda Trevisan, il Terza Armiraglio ed il giovane Vannucci.

È un esuberante Marco Innocenti quello che ha conquistato la palma della vittoria in occasione del primo Gran premio Fitav di double trap sulle pedane di Carisio. Lo specialista toscano, dopo un paio di stagioni in cui ha un po' sofferto la crescita strepitosa e rapidissima dell'astro di Francesco D'Aniello, appare oggi tornato ai fasti del dopo-Atene, quando la conquista della Coppa del mondo di specialità e una serie di risultati tecnicamente prestigiosi avevano fatto preconizzare che Innocenti sarebbe stato il mattatore assoluto del panorama doublistico internazionale. Qualche successiva battuta d'arresto, peraltro piuttosto consueta in ogni campione, non ha mai deluso le convinzioni che avevamo maturato allora su di lui, ma è certo che per restituire smalto a quel mito che avevamo contribuito a costruire occorreva un'affermazione convinta e convincente e il recente exploit di Carisio conferma che il quadriennio di Londra, iniziato appunto per Marco sotto i migliori auspici, potrebbe essere davvero il suo qua-

driennio. Per dimostrare di essere quel campione di alcune stagioni addietro Innocenti è infatti andato a vincere la gara vercellese con un 193/200 che è ai limiti del primato mondiale. E soprattutto va segnalato che Marco (con un impeccabile 50/50 alla seconda serie che ha riscosso letteralmente un'ovazione da parte del pubblico presente a Carisio) questa volta ha tenuto testa senza la minima soggezione ai grossi calibri del double italiano: Francesco D'Aniello, anzitutto, ma anche Daniele Di Spigno e Claudio Franzoni. Dopo il 47 della prima serie e il perfetto en-plein del secondo round, Innocenti ha totalizzato un ottimo 48 nella terza frazione di gara e con 145/150 si è assicurato il dorsale numero uno in vista della finale. Con 144 si è aggiudicato il ruolo di finalista anche D'Aniello che è pervenuto a quel parziale con una regolarità strepitosa: tre 48/50. A quota 143 sono entrati nel lotto Claudio Franzoni e Giuseppe Ciavaglia. 142 centri hanno invece dato accesso alla finale anche a Daniele Di Spigno che nella graduatoria provvisoria precedeva di quattro



LA CLASSIFICA

ECCELLENZA

1. Marco Innocenti	193/200
2. Francesco D'Aniello	190
3. Claudio Franzoni	189 + 2

JUNIORES

1. Marco Vannucci	174/200
2. Davide Gasparini	173
3. Alessandro Chianese	167

PRIMA

1. Nico Bizzoni	177/200
2. Matteo Serena	170
3. Vito Cito	165

SECONDA

1. Walter Trevisan	136/150
2. Roberto Zallocco	134
3. Renato Ferrari	130

TERZA

1. Claudio Armiraglio	129/150+3
2. Filippo Mistretta	129+2
3. Emilio Cenci	125

bersagli Stefano Ales. Inutile dire che Innocenti era ben consapevole di non poter giocare in difesa: lo scarto minimo, e perfino il vantaggio di qualche piattello, nel double trap non consente giochi strategici. Marco ha dunque deciso con convinzione di proseguire con la media rispettata già nelle serie di selezione ed ha inanelato un perfetto 48/50 che gli ha addirittura consentito di incrementare il vantaggio sull'inseguitore più pericoloso: l'argento di Pechino Francesco D'Aniello. Con 193/200 il doublista toscano ha tagliato il traguardo e si è assicurato la vittoria. D'Aniello ha concluso al secondo posto con un solido

190 ottenuto grazie al bel 46 della finale, mentre per l'assegnazione del bronzo si sono affrontati in shoot off Claudio Franzoni e Giuseppe Ciavaglia, entrambi approdati a 189. L'ha spuntata Kaiser Franz da Botticino con un secco 2 a 1. È stata nitida anche la vittoria di Nico Bizzoni in Prima: il giovane tiratore latino ha conquistato la vetta della graduatoria alla boa delle tre serie con 135 bersagli utili (44, 46, 45) ed ha poi agevolmente confermato la propria supremazia con un 42 di finale che ha proiettato il suo punteggio complessivo a quota 177/200. Matteo Serena si è assicurato con merito la seconda piazza precedendo nella volata finale un Vito Cito molto concentrato e convinto nelle serie di selezione (decisamente bello il suo 48 di metà gara), ma forse appena un po' distratto nel round decisivo. Il Gp di Carisio ha coinciso anche con il debutto della nuova formula di gara per le categorie non interessate alle convocazioni in nazionale. In Seconda si è sparato infatti sulla distanza di quindici doppietti per serie. Successo del giovane Walter Trevisan: il veneto ha totalizzato 136 centri (109+27) ed ha preceduto l'esperto Roberto Zallocco che si è assicurato l'argento con 134 (108+26) davanti al lombardo Renato Ferrari (130). Exploit del "trappista" Claudio Armiraglio in Terza: il tiratore lombardo si è esibito nella nuova veste di cultore del double collezionando un ottimo 129/150 che gli ha permesso di agganciare in extremis Filippo Mistretta e costringerlo allo shoot off. Per 3 a 2 Armiraglio si è poi assicurato la palma della vittoria. Sul podio di Carisio la medaglia di bronzo è andata al brillante figlio d'arte Emilio Cenci che ha totalizzato 125 centri. Nel Settore giovanile è stato Marco Vannucci a dominare la gara di Carisio: il giovanissimo toscano ha totalizzato 174 centri ed ha preceduto di misura Davide Gasparini. Al valente napoletano Alessandro Chianese, autore di 167 bersagli utili, è andato un bronzo meritato.